Torna il Market 15121 tra collezionismo e prodotti locali

Dopo la pausa estiva, torna ad Alessandria «Market 15121 – Il Mercato del Cammino», l'appuntamento dedicato all'artigianato, alla creatività e alle eccellenze del territorio. L'edizione di settembre porta con sé una novità: il mercato raddoppia i suoi spazi e propone un percorso tematico nel cuore del centro storico. L'appuntamento è per questo sabato dalle 9 alle 19, con ingresso libero. In piazza Marconi troveranno spazio hobbisti, artigiani, creativi e collezionisti, con una selezione di oggetti e creazioni realizzati a mano. La seconda area sarà invece dedicata al gusto: in via San Lorenzo, nel tratto vicino a piazzetta della Lega, saranno presenti banchi alimentari con prodotti tipici, specialità locali e proposte enogastronomiche. Una formula pensata per accompagnare cittadini e visitatori in una passeggiata tra bancarelle, idee originali e sapori del territorio, valorizzando al tempo stesso le attività creative e produttive locali. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Alessandria. A. PAN. —

La stagione si intitola "One Way Smile". il direttore artistico Michele Mo: "Un invito ad affrontare la complessità con fiducia"

La Filarmonica alla conquista dei più giovani "La nostra musica classica vuol far sorridere"

LA RASSEGNA

FRANCA CASSINE

Un nuovo sguardo sulla musica classica filtrato dalla sensibilità dei giovani, coinvolti sopra e sotto il palco. L'Orchestra Filarmonica di Torino nella prossima stagione propone molto più di un insieme di concerti, presentando un progetto culturale pensato per offrire numerosi spunti, interrogandosi sul futuro dell'arte e del pubblico che ne fruisce. «L'idea è portare la musica nel mondo di oggi – afferma Gabriele Montanaro che dallo scorso maggio è presidente dell'Oft –. La classica deve stare all'interno della contemporaneità adeguandosi a ciò che succede, è materia viva».

Proprio per questo il cartellone, intitolato "One Way Smile", pone una particolare attenzione alle nuove generazioni, anche con iniziative inedite. «Per capirli e coinvolgerli abbiamo creato "Periscopio". Un gruppo di ragazze e ragazzi under 25 che ci affiancherà durante la stagione offrendo idee, punti di vista e prospettive per immaginare modalità sempre più efficaci di renderli partecipi della vita dell'Orchestra». E non è tutto.

Debutta pure "Oft Fuori orario", uno speciale spazio di incontro informale e senza programmi prestabiliti, scaturito dal desiderio di condividere ciò che normalmente rimane dietro le quinte. «Un'orchestra, infatti, non vive soltanto sul palco. Dietro ogni concerto ci sono persone, storie, scelte artistiche e curiosità che raramente trovano spazio sotto i riflettori. In sei appuntamenti al Combo Torino, tutti noi di Oft incontreremo le persone in un contesto conviviale, davanti a un aperitivo o a un caffè, per raccontare il lavoro quotidiano».



Alberto Navarra è uno dei flautisti italiani più talentuosi



GABRIELE MONTANARO
PRESIDENTE

Debutta Oft "Fuori Orario" per far conoscere il dietro le quinte dei nostri concerti

Parallelamente, poi, ci sarà "Officina", rassegna di musica da camera che da ottobre a dicembre, il venerdì sera e il sabato pomeriggio, invaderà Cascina Roccafranca. "Ingranaggi combinati" sarà il filo conduttore sviluppato come un laboratorio in cui musica, creatività e altri linguaggi dialogheranno tra loro.

La stagione vera e propria, invece, verrà declinata intorno al tema del sorriso. «"Smile" è forse la parola che meglio racconta ciò che desideriamo vivere insieme con il nostro pubblico – dice il direttore artistico Michele Mo –. Non un invito alla leggerezza fine a se stessa, ma la scelta di affrontare la complessità con curiosità, intelligenza e fiducia. La musica possiede una straordinaria capacità di mettere in relazione persone, emozioni e storie diverse; il sorriso rappresenta proprio questa disponibilità all'incontro. Anche quest'anno abbiamo costruito un programma che alterna grandi capolavori, nuove commissioni, giovani interpreti e progetti originali, cercando di offrire esperienze d'ascolto sempre vive, sorprendenti e coinvolgenti».



La Filarmonica e Giampaolo Pretto NORMAN SGRO`



Il violinista Sergio Lamberto NORMAN SGRO`

Otto i concerti, da ottobre a maggio, con protagonista la compagine diretta da Giampaolo Pretto e dal maestro concertatore Sergio Lamberto, che accoglierà come solisti talenti quali il flautista Alberto Navarra, la violinista Sueye Park e il pianista David Khrikuli. Tra gli eventi più curiosi ci sarà "Cronache animali", la pocket-opera di Nicola Campogrande proposta in una nuova versione per attrice che canta e piccola orchestra, con Monica Demuru protagonista di uno spettacolo che unisce teatro musicale, ironia e fantasia.

«Prosegue, inoltre, il dialogo con il territorio attraverso la presenza di due orchestre ospiti – conclude Mo –. L'Orchestra Magister Harmoniae porterà in stagione un viaggio tra le grandi colonne sonore del cinema, mentre l'Orchestra Suzuki tornerà con una serata che metterà al centro la formazione dei giovani musicisti e il valore della trasmissione musicale tra generazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 5 al 10 ottobre all'Hiroshima laboratori, dj set, concerti

Il "resetfestival" diventa maggiorenne un palcoscenico per giovani emergenti

LA STORIA

PAOLO FERRARI

Un happening concepito come un'incubatrice per lo sviluppo di nuovi progetti musicali, ma al tempo stesso aperto al pubblico: è lo spirito del _resetfestival, che compie 18 anni con l'edizione in programma dal 5 al 10 ottobre a Hiroshima Mon Amour. Non è un contest, tantomeno un talent, ma una rete finalizzata allo scouting, un acceleratore formativo e una vetrina per nuovi talenti. Artefici dell'iniziativa sono l'agenzia torinese The Goodness Factory e l'associazione culturale Verve, che si ispirano al formato degli showcase festival europei. Il programma si divide in due fasi: al mattino e al pomeriggio si tengono le attività formative, veri e propri laboratori riservati ai giovani emergenti selezionati alla luce di una call in cui artisti già in vista della scena indipendente italiana, i cui nomi verranno rivelati in un secondo momento, metteranno a disposizione la propria esperienza per aiutarli a concretizzare al meglio il proprio progetto. La sera del 9 e del 10 i battenti si apriranno al pubblico, tra concerti, dj set e momenti di intrattenimento. A dirigere la kermesse sono Daniele Citriniti e Annarita Masullo: "Il festival – spiegano – è da sempre aperto a tutti i generi e le forme espressive, dalla musica colta al jazz, dall'elettronica al pop. Sotto il profilo delle dinamiche, non è solo un appuntamento o un evento, ma una comunità trasversale: in un periodo storico nel quale la distanza tra i piccoli palchi e quelli giganti è abissale, continuiamo a credere nelle micro–culture musicali che arrivano dal basso". Una fiducia ben ripagata dagli exploit messi a segno nel corso del tempo da Levante, Eugenio in Via Di Gioia, Anna Castiglia o Alessio Bondì, solo per citare alcuni big di oggi che debuttarono in questo contesto. Novità del 2026 è la partnership con il marchio Glocal Sound: "Questa sintonia – sottolinea Matteo Negrin, direttore della Fondazione Piemonte dal Vivo – permetterà ai giovani emersi dal festival di esibirsi in tutta Italia grazie alla nostra rete di contatti". In tempi di chiusure a ripetizione di spazi per la musica dal vivo e di festival storici, è impossibile non vedere nel _resetfestival un'iniziativa controcorrente. —



Il festival ha lanciato big come Levante e gli Eugenio In Via Di Gioia

© RIPRODUZIONE RISERVATA